



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2016

DELIBERA N.638

O G G E T T O

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BARI AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE APPROVAZIONE PROGRAMMA, SCHEMA DI CONVENZIONE / ATTO DI DELEGA ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI STESSI

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO DUE DEL MESE DI OTTOBRE, , ALLE ORE 02:00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	BRANDI Dott. Vincenzo	NO	6	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	7	ROMANO Avv. Paola	SI
3	GALASSO Ing. Giuseppe	NO	8	SAVINO Dott.ssa Dora	NO
4	MASELLI Dott. Silvio	NO	9	TEDESCO Prof.ssa Carla	SI
5	PALONE Dott.ssa Carla	SI	10	TOMASICCHIO Dott. Angelo	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO

Sulla base dell'Istruttoria condotta dal Direttore dello Staff Autorità Urbana, quale struttura in dipendenza funzionale del Direttore Generale, il Sindaco riferisce:

Premesso che:

con l'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, dando attuazione all'art. 7.1 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sono stati definiti obiettivi, priority e ambiti tematici di intervento dell'Agenda Urbana Nazionale da realizzare con il contributo dei Fondi SIR 2014-2020;

a tal fine lo stesso Accordo prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (d'ora innanzi PON METRO), rivolto alle 14 Città Metropolitane Italiane;

lo stesso Programma, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dando attuazione a quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato circa la necessità di perseguire una strategia nazionale unificante per i Comuni capoluogo delle 14 Città Metropolitane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie, ha individuato quali ambiti di intervento: l'Agenda Digitale, la lotta al cambiamento climatico attraverso la Mobilità Sostenibile, l'Inclusione Sociale;

in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato e dal suddetto Programma Operativo, ai Comuni capoluogo e, in particolare, agli Uffici da questi individuati, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana con funzioni di Organismo Intermedio del Programma, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

il PON Metro individua l'Agenda per la Coesione Territoriale (ACT) quale Autorità di Gestione (AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo, altresì, ai sensi dello stesso articolo 123, la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alle Autorità Urbane indicate dal Programma;

la Città di Bari è stata individuata come Autorità Urbana, in qualità di Organismo Intermedio del Programma operativo (PO), in relazione agli interventi di specifico interesse, partecipando in tale veste ai Gruppi di lavoro e ai Tavoli trilaterali (Autorità di Gestione nazionale, Regione, Comune capoluogo) promossi dalla Autorità di Gestione del Programma per definire, attraverso un'attività di co-progettazione, le principali scelte progettuali, sulla base delle quali identificare un numero limitato e motivato di Azioni integrate;

con deliberazione di G.C. n.267/2014 l'Amministrazione Comunale ha individuato le linee guida per l'avvio del percorso di co-progettazione affidando il compito di predisporre gli atti tecnici ed amministrativi necessari alla redazione del dossier preliminare di co-progettazione contenente le seguenti 4 azioni integrate:

1. Aumentare la Mobilità sostenibile nelle aree urbane con particolare riferimento al centro cittadino attraverso la realizzazione di infrastrutture e dei nodi di scambio per potenziare il trasporto pubblico locale e favorire la transizione verso modalità di trasporto più ecologiche (pedonalizzazione, piste ciclabili, car sharing elettrico);
2. Interoperabilità dei servizi offerti dalla PA al cittadino attraverso il rafforzamento del processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e l'utilizzo di tecnologie innovative ispirate ai paradigmi tecnologici dei Big data e dell'internet of things per

incrementare la qualità di vita dei cittadini (pubblica illuminazione intelligente, info mobilità, rafforzamento dei servizi socio-sanitari, gestione dei rifiuti e presidio del territorio);

3. Riduzione del numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo attraverso misure a sostegno dei costi dell'abitare e programmi di social housing che prevedano anche la riqualificazione di aree urbane degradate mediante interventi di greening urbano, efficientamento energetico degli edifici e il potenziamento dei servizi di quartiere;
4. Aumento della legalità nelle aree urbane ad elevata esclusione sociale dando priorità al quartiere Libertà attraverso interventi che integrino il recupero funzionale di vecchi immobili con il loro riuso per attività di animazione territoriale con particolare riferimento ai temi dell'inclusione sociale e lavorativa;

all'esito di tale attività di co-progettazione è stato predisposto un dossier strategico, agli atti dell'Ufficio, contenente la ripartizione del budget complessivo delle 4 azioni così come stabilito dalla AdG;

il valore complessivo delle azioni individuate, ferma restando la necessità di perfezionare progressivamente l'individuazione dei singoli progetti da finanziare, potrà essere puntualmente definito una volta formalizzate, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, le deleghe agli Organismi Intermedi dello stesso, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'importo relativo alla c.detta "riserva di efficacia" di cui all'art. 20 dello stesso Regolamento;

con nota n.9512 del 10/11/2015 l'AdG ha comunicato alla città di Bari una dotazione complessiva di € 90.645.334,00 di cui 69.476.996,00 a valere sul FESR e € 21.168.338,00 sul FSE stabilendo, la ripartizione tra gli assi del programma, i target di spesa annua da raggiungere nel periodo 2016-2023 e la riserva di premialità pari a € 5.665.333,50;

tali risorse sono integralmente assicurate dai contributi comunitari (FESR e FSE) e nazionali (Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/1987) assegnati al Programma, non risultando alcun onere a carico del Bilancio della Città di Bari;

le risorse indicate come "riserva di premialità" saranno disponibili solamente a seguito della verifica, da parte della Commissione europea e dell'Autorità di gestione, del raggiungimento di specifici risultati finanziari e fisici alla data del 31.12.2018, come indicato nel PO approvato;

che l'AdG ha stabilito di assegnare alla città di Bari un importo pari a € 1.250.000,00 a valere sulla assistenza tecnica del programma;

l'Autorità Urbana dovrà attuare il programma nel territorio della città di Bari in coerenza con una strategia di ambito metropolitano;

la città Metropolitana di Bari ha avviato un processo di pianificazione strategica coinvolgendo tutti i comuni dell'area metropolitana, che ha portato alla redazione di un documento di *visione ed indirizzo strategico* nonché alla sottoscrizione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del cd. Patto per la città metropolitana di Bari;

il processo di pianificazione strategica prevede un modello di governance multilivello basato sulla partecipazione di tutti i portatori di interesse della città metropolitana di Bari e attività di comunicazione;

il comune di Bari e la città Metropolitana di Bari stanno operando sinergicamente per l'attuazione del piano strategico metropolitano stabilendo, altresì, di coordinarsi nelle fasi di attuazione del PON METRO e del Patto per la città metropolitana di Bari, ivi incluse le attività di partecipazione, per assicurare la massima efficacia degli interventi su tutti i comuni dell'Area Metropolitana e il massimo coinvolgimento delle parti interessate (partenariato economico e sociale, istituzioni, terzo settore, etc.);

a tale scopo si è stabilito di portare avanti congiuntamente nel Patto per la città Metropolitana di Bari e nel PON METRO progetti di rango metropolitano in materia di agenda digitale, lavoro e inclusione sociale attiva, housing sociale, innovazione sociale e politiche giovanili.

Considerato che:

il PON METRO, in ottemperanza ai Regolamenti comunitari e nel rispetto del Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (cfr. C(2013) 9651 del 7 gennaio 2014), richiede all'Autorità Urbana di organizzare attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale a livello territoriale, anche allo scopo di assicurare il pieno recepimento e la declinazione in fase attuativa delle indicazioni derivanti dal parere di Valutazione Ambientale Strategica;

ai sensi dei Regolamenti comunitari, nell'ambito delle verifiche disposte a cura delle autorità competenti ai fini della validazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, di cui all'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sarà verificata anche la capacità degli Organismi Intermedi di svolgere i compiti ad essi delegati, con la conseguenza, in caso di esito negativo di questa verifica, della sospensione dei rimborsi comunitari;

con Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 17 marzo 2016 la Città di Bari ha modificato il proprio Funzionigramma e organigramma Comunale attribuendo al Direttore Generale la funzione di indirizzo strategico in ordine al procedimento di definizione dei criteri di selezione delle operazioni e di coordinamento della cabina di regia PON Metro composta dai responsabili delle azioni ed istituendo nell'organigramma comunale l'Autorità Urbana in Staff al Direttore Generale con l'attribuzione delle seguenti competenze:

Gestione degli interventi:

presenta un Piano operativo degli interventi che intende realizzare (comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma);

fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali;

contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) 1303/2013, inviando all'Autorità di Gestione le parti di propria competenza;

assicura che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati che sarà istituito dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

trasmette per via elettronica all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni;

contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma e assicura che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

procedure di affidamento dell'attività di supporto tecnico.

Selezione e attuazione delle operazioni:

è responsabile della selezione delle operazioni, operata sulla base degli indirizzi strategici fissati dal Direttore Generale e applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013;

predispone accordi ex art. 30 del TUEL con le Amministrazioni coinvolte nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali applicabili e individua i beneficiari responsabili dell'attuazione di singoli interventi;

provvede all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014.

Gestione finanziaria e controllo delle attività delegate:

definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

definisce, in collaborazione con la Ripartizione Ragioneria e il Settore Controlli Interni, ai fini della liquidazione, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulla correttezza della spesa;

garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;

riceve, verifica, convalida e trasmette all'Autorità di Gestione, attraverso il sistema informativo, le domande di rimborso dei beneficiari, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema informativo della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

predispone una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 72, lettera g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

comunica all'Autorità di Gestione, su segnalazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile del Settore Controlli Interni, le irregolarità, le frodi o le frodi sospette rilevate in conformità alle procedure di monitoraggio e verifica di cui alla deliberazione di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Regolamento sui Controlli Interni vigenti e adotta le misure correttive necessarie.

Inoltre a mezzo del medesimo atto deliberativo n. 155/2016, si è ritenuto opportuno, al fine di garantire la massima efficacia nello svolgimento delle attività attuative, attribuire al Direttore Generale la facoltà di individuare per ciascuna azione il Responsabile dell'Ente, compatibilmente ai contenuti dei programmi, assi ed azioni del PON Metro ed in relazione al vigente funzionigramma, ovvero di nominare il delegato in caso di impedimento del Responsabile di Azione individuato.

Il Programma coinvolge, per i rispettivi ambiti di competenza, le seguenti Strutture:

-la Ripartizione Ragioneria Generale per le funzioni di controllo sulla regolarità dei pagamenti e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale e al programma operativo, il quale provvederà a segnalare allo Staff Autorità Urbana eventuali irregolarità giuscontabili ovvero squilibri finanziari riscontrati a seguito delle verifiche di propria competenza con le modalità di cui al Regolamento di Contabilità capo IX "Equilibri finanziari"

-la Ripartizione Segreteria Generale per gli adempimenti relativi alle comunicazioni del programma, sulla base delle indicazioni strategiche dello Staff Autorità Urbana nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013

-la Ripartizione Innovazione Tecnologica per il supporto tecnico per l'implementazione e l'utilizzo del sistema informativo per il monitoraggio e rendicontazione che sarà istituito dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013

-lo Staff Controlli Interni e Internal Auditing per le funzioni di controllo antifrode, controllo sulla regolarità amministrativa e risk management, con le modalità di cui al Regolamento sui controlli interni e del Piano triennale della prevenzione della corruzione vigenti, il quale provvederà a segnalare allo Staff Autorità Urbana eventuali irregolarità, frodi o sospette frodi riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza.

Le suddette strutture dovranno garantire un Sistema di gestione e controllo del Programma, per la parte di rispettiva competenza, pienamente conforme ai requisiti fissati dalle disposizioni comunitarie di riferimento tanto da assicurarne la massima efficacia;

in data 29.07.2016 (rif. nota AICT 6687) l'AdG ha inviato il Si.Ge.Co. del programma PON METRO in base al quale le singole Autorità Urbane dovranno definire il proprio sistema di gestione e controllo;

in data 5 Aprile 2016 l'AdG ha trasmesso il nuovo schema di atto di delega, allegato alla presente deliberazione ed il relativo piano finanziario;

l'atto di delega si compone dei seguenti allegati:

- 1) Piano Finanziario (distinto per FESR, FSE e articolato per Asse e Obiettivo specifico così come trasmesso dall'AdG);
- 2) Target di spesa;
- 3) Strategia di sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 7 Regolamento UE n. 1301/2013 (cd. Dossier Strategico);
- 4) Nota sugli esiti del controllo preventivo dell'AdG del PON Città Metropolitane sull'Organismo Intermedio/Comune di Bari, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;
- 5) Schema di Piano Operativo, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 5, co. 2, lett. b della Convenzione.

Il piano finanziario e il target di spesa saranno definiti dagli uffici e condivisi con l'AdG in relazione al rispetto dei vincoli imposti dal programma e a quanto previsto dal civico Bilancio;

la nota sugli esiti del controllo preventivo sarà allegata dall'AdG sulla base del documento Si.Ge.Co, la cui redazione e trasmissione è demandata all'Autorità Urbana del Comune di Bari;

entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto di delega l'Autorità Urbana dovrà redigere ed approvare il piano operativo in attuazione del Dossier Strategico anche attraverso il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i.;

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. a i.;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città di Bari;

lo Statuto della Città di Bari;

la deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 17/03/2016.

Atteso il conferimento, giusta nomina Sindacale prot. 162407 del 08/07/2016, all'Avv Marisa LUPELLI, dell'incarico provvisorio aggiuntivo di "Direttore dello Staff Autorità Urbana" quale struttura, in dipendenza funzionale del Direttore Generale, preposto all'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio e al Coordinamento della Cabina di regia di PON METRO composto dai responsabili di Azione.

Dato atto che:

Il Direttore dello Staff Autorità Urbana, quale struttura in dipendenza funzionale del Direttore Generale, preposto all'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio e al Coordinamento della Cabina di regia di PON METRO composto dai responsabili di Azioni ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente provvedimento è privo di rilevanza finanziaria e che le azioni ivi previste a programmate, saranno espletate previo stanziamento ed accertamento delle somme in Bilancio, in base ai documenti che ne certificano l'assegnazione alla Città di Bari e le relative disposizioni inerenti l'esigibilità.

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

LA GIUNTA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente richiamati

DELIBERA

1. di approvare il lavoro di co-progettazione sin qui svolto, come risultante dal dossier strategico agli atti dell'Ufficio, recante individuazione degli ambiti tematici delle Azioni Integrate da realizzare ed, in linea generale, delle attività e degli interventi da porre in essere;
2. di approvare lo schema di Convenzione / Atto di delega per l'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020, CCI 2014IT16M2OP004, che del presente atto è parte integrante;
3. di autorizzare l'Avv. Marisa Lupelli, nella sua qualità di Direttore dello Staff Autorità Urbana quale struttura, in dipendenza funzionale del Direttore Generale, preposto all'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio e al Coordinamento della Cabina di regia di PON METRO composto dai responsabili di Azioni alla sottoscrizione della Convenzione / Atto di delega, promuovendo ogni altra iniziativa utile per la redazione dei conseguenziali atti e del Si.Ge.Co., nonché assicurando il coordinamento con la città Metropolitana di Bari nell'attuazione del PON METRO;
4. di dare mandato al Direttore della Ripartizione Segreteria Generale di promuovere ogni iniziativa utile per procedere all'adozione di tutti gli atti finalizzati alla consultazione del partenariato istituzionale, socio-economico ed ambientale in capo all'Autorità Urbana in coordinamento con la città metropolitana di Bari;
5. di dare mandato al Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale di procedere all'adozione di tutti gli atti di natura contabile e finanziaria per l'accertamento e lo stanziamento delle somme in Bilancio.

**Di seguito,
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;**

LA GIUNTA

**Aderendo alla suddetta proposta;
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;**

D E L I B E R A

**Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del
T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.**



*Agenzia per la Coesione
Territoriale*

Comune di

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020, CCI 2014IT16M2OP004

tra

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (C.F. 97828370581), rappresentata dal Dott. Giorgio Martini, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 4 di staff al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - in quanto Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del PON Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito "PON Metro"), presso questa domiciliata, in Via Sicilia 162/c - 00187 Roma

e

il Comune di(C.F.), in qualità di Autorità Urbana (di seguito "AU") rappresentata dalDirigente pro-tempore del Servizio domiciliata in

VISTO

- a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- b) Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

- c) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali "responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni";
- d) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- e) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- f) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) 2015/207;
- g) la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");
- h) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, [adottato](#) con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- i) il PON Metro, adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, che individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale AdG, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013,

prevedendo altresì, ai sensi dello stesso articolo 123, la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alle Autorità Urbane indicate dal Programma;

- j) la determina n. 55 del Direttore dell'Agenda per la Coesione Territoriale del 17 marzo 2016 con cui viene designato il dirigente dell'Ufficio 4 di staff al Direttore Generale dell'Agenda - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane, quale Autorità di gestione del Programma;
- k) l'atto/la nota, prot. n. ..., del ... con cui è stato individuato il dirigente pro-tempore dell'Ufficio quale Autorità Urbana e Organismo intermedio nell'ambito del PON Metro;

CONSIDERATO CHE

- a) il PON Metro si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e della strategia di sviluppo urbano sostenibile delineata nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, in linea con gli obiettivi e la strategia della costituenda Agenda urbana europea che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020;
- b) il PON Metro interviene su due driver di sviluppo progettuale dei tre costitutivi dell'Agenda urbana nazionale, e in particolare il Driver progettuale 1 - Applicazione del paradigma "Smart city" per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, interpretazione territoriale degli Obiettivi tematici 2 e 4, ed il Driver progettuale 2 - Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio, interpretazione territoriale dell'Obiettivo tematico 9;
- c) la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" prevede l'istituzione di Città metropolitane e rilancia la dimensione metropolitana come scala per la pianificazione e la gestione di servizi che rivestono un ruolo cruciale ai fini dello sviluppo strategico del territorio;
- d) l'area interessata dal PON si riferisce al territorio della Città metropolitana, limitatamente alle azioni immateriali legate all'Agenda digitale

e ad azioni di inclusione sociale del Fondo Sociale Europeo (FSE), mentre gli interventi non legati all'Agenda digitale o al FSE sono concentrati nel territorio del Comune capoluogo;

- e) la natura sperimentale del PON Metro ha visto, fin dalla fase di impostazione del Programma, l'avvio di un innovativo percorso di "co-progettazione strategica" e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità urbana volto a dare sostanza al partenariato strategico e a impostare il percorso metodologico di scelta di un numero limitato e motivato di Azioni integrate;
- f) la co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, assicura l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
- g) il Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana, come definita ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013, identificata dal PON Metro nel Comune capoluogo di Provincia;
- h) l'Organismo intermedio deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PON Metro;
- i) nell'ambito del sistema di gestione e controllo del Programma, sono indicate le procedure di gestione e controllo, incluse le modalità per il monitoraggio, la rendicontazione delle operazioni, lo scambio elettronico dei dati, il circuito finanziario, nonché i criteri per la verifica della capacità dell'AU di svolgere i compiti ad essa delegati;
- j) le risultanze delle verifiche espletate dall'Autorità di gestione sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dall'Organismo intermedio hanno messo in luce l'esistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultimo ad iniziare a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati, pur nella considerazione della necessità di completare l'iter organizzativo così come evidenziato nell'allegato 4;

- k) Il Comune si è assunto/assume l'impegno di esplicitare le azioni di rafforzamento amministrativo che dovranno trovare attuazione presso le proprie strutture, in coerenza con il Piano di rafforzamento amministrativo, per la parte di propria competenza.

RITENUTO, pertanto,

- di delegare al Comune di determinati compiti dell'Autorità di Gestione tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel PON Metro e, in particolare, per le attività relative agli Assi - Obiettivi specifici, indicati nell'Allegato 1;

Tutto ciò premesso si conviene che

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON (di seguito AdG), e il Comune di in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI) per la realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici di cui all'Allegato 1.
2. Ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione, per le azioni ricomprese negli Assi del PON Metro sopra richiamati, costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate al successivo articolo 5.

Art. 3

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. Una volta conferita la delega all'OI, attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la quality review delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
3. L'OI si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.
4. L'OI, nell'esercizio delle suddette funzioni delegate, si impegna ad adottare le iniziative di rafforzamento amministrativo necessarie ad una efficace ed efficiente attuazione del Programma, utilizzando anche le risorse di assistenza tecnica a valere sulle risorse di cui all'Asse 5, "Assistenza tecnica", assegnate in coerenza con quanto stabilito dal PRA.

Art. 4

Compiti dell'Autorità di gestione

1. L'Autorità di gestione è responsabile della gestione del Programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.
2. Per quanto concerne la gestione del programma operativo, l'AdG:
 - a) assiste il comitato di sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi sulla base dei dati forniti da ciascun OI;
 - b) elabora le informazioni fornite da ciascun OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - c) rende disponibili agli Organismi intermedi informazioni pertinenti per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;

- d) istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
 - e) trasmette per via elettronica alla Commissione europea, ai fini della sorveglianza, le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni sulla base dei dati trasmessi da ciascun OI, indicando una previsione degli importi per i quali prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - f) attua, per quanto di propria competenza, la strategia di comunicazione del Programma approvata in data 3 dicembre 2015, dal Comitato di Sorveglianza del PON Città Metropolitane, e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
 - g) garantisce la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata al Programma, disponibile sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:
- a) elabora, previa condivisione con gli OI, procedure e criteri di selezione adeguati, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - b) si accerta che l'OI applichi le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - c) si accerta che le operazioni selezionate dall'OI rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PON;
 - d) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;

- e) si riserva la possibilità di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione da parte dell'OI, in conformità con quanto previsto dall'art. 7, par. 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013;
4. Per quanto concerne la gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, l'AdG:
- a) fornisce agli OI le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, inclusi i manuali delle procedure e le *check list* per le verifiche di propria competenza;
 - b) si impegna a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 6 della presente Convenzione, secondo le modalità ivi indicate, in funzione dell'effettiva disponibilità delle risorse a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e a seguito dei pagamenti intermedi;
 - c) effettua i controlli di I livello, attraverso verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso, corredata dalla pertinente documentazione giustificativa, inserita nel sistema informativo dai beneficiari, verificata e validata dall'OI, e attraverso verifiche a campione sul posto di singole operazioni. In particolare, le verifiche di cui sopra, finalizzate alla certificazione delle spese ammissibili alla Commissione europea, sono mirate ad accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
 - d) istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti da ciascun OI;
 - e) prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - f) informa l'OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del PON che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI;

- g) si impegna ad informare tempestivamente l'OI su ogni variazione del piano finanziario del PON derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 7, 8 e 10 della presente Convenzione;
- h) assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- i) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del Programma al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- j) propone alla Commissione Europea, d'intesa con gli Organismi intermedi, la riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione, come indicato al successivo art. 7.

Art. 5

Compiti dell'organismo intermedio delegato

1. L'OI è responsabile della gestione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile di cui all'articolo 2, finanziati dal PON nel territorio su cui interviene il programma, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI:
 - a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Comitato di sorveglianza del PON;

- b) presenta entro un Piano operativo (in base allo schema di cui all'Allegato 5) degli interventi che intende realizzare (comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma) e fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Tale Piano sarà periodicamente aggiornato e presentato all'AdG, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, coerentemente con le date indicate alla successiva lettera f) per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni;
- c) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) 1303/2013, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 15 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG;
- d) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- e) assicura che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- f) trasmette per via elettronica all'AdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni. Le trasmissioni effettuate sono accompagnate da una previsione degli importi per i quali l'OI prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- g) contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del Programma;
- h) assicura che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:

- a) è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti strategie per lo sviluppo urbano sostenibile. Nel caso di azioni da realizzare nel territorio di altre Amministrazioni comunali facenti parte dell'area della Città metropolitana, opera previ accordi con le Amministrazioni coinvolte nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali applicabili e coerentemente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti strategie per lo sviluppo urbano sostenibile;
- b) condivide con l'AdG l'elaborazione di procedure e criteri di selezione adeguati, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 1303/2013;
- c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di

selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PON;

- d) individua i beneficiari responsabili dell'attuazione di singoli interventi o di Azioni integrate tra le tipologie di azioni previste nel Programma;
- e) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
- f) fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- g) accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla precedente lettera f) prima dell'approvazione dell'operazione;
- h) contribuisce, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:

- a) definisce e formalizza un proprio modello organizzativo e di funzionamento in grado di assolvere con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'Autorità di gestione, in coerenza con quanto previsto dal PON Metro e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate;

- b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al proprio modello organizzativo e di funzionamento, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;
- c) definisce, ai fini del pagamento delle spese da sostenere e del rimborso delle spese sostenute in attuazione delle operazioni che beneficiano del PON, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto del principio di separazione delle funzioni di gestione dalle funzioni di controllo, e delle indicazioni fornite dall'AdG;
- d) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- e) per ciascuna operazione, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente Convenzione, riceve, verifica, convalida e trasmette all'AdG, attraverso il sistema informativo, le richieste di trasferimento delle risorse finanziarie per il pagamento o il rimborso delle spese dei beneficiari e adempie a tutti gli adempimenti di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema informativo della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- g) assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 72, lettera g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel

- rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e sulla base di quanto indicato dall'AdG;
- h) comunica all'AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG di cui all'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;
 - i) su richiesta dell'AdG, fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - j) fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, in particolare ai controllori di I livello, all'Autorità di gestione, all'Autorità di audit e ai funzionari della Commissione europea e della Corte dei conti europea;
 - k) collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 6

Risorse attribuite e circuito finanziario

1. Per l'attuazione degli interventi sopra richiamati sono attribuite all'OI le risorse del PON, suddivise per Assi, Obiettivi specifici, per un importo complessivo pari ad euro € comprensive della dotazione di assistenza tecnica e al netto della riserva di efficacia, come specificato all'Allegato 1 (Tabella articolata a livello di Asse e di Obiettivo specifico);
2. Le risorse del Programma Operativo, sia per la quota comunitaria sia per la quota nazionale, sono messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), su apposita contabilità speciale gestita dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, nei limiti e

secondo le modalità previste dalla parte IV, Titolo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. Per l'attuazione del Programma ed ai fini del pagamento delle spese che i beneficiari sono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PON, gli OI possono richiedere all'AdG il trasferimento delle risorse finanziarie corrispondenti. A tal fine, l'OI - previa idonea verifica e validazione della documentazione comprovante la congruità e la regolarità dei pagamenti da eseguire - trasmette all'AdG un'apposita richiesta di trasferimento fondi.

L'AdG - nei limiti delle risorse finanziarie del Programma disponibili sul proprio conto di contabilità speciale a titolo di prefinanziamento iniziale/annuale ed a seguito dei pagamenti intermedi e seguendo l'ordine cronologico delle richieste pervenute dai differenti OI - provvederà a trasferire le somme richieste sul conto di tesoreria dell'Autorità urbana corrispondente.

Le richieste di trasferimento trasmesse dall'OI all'AdG per il tramite del Sistema Informativo del PON si riferiscono ad operazioni per le quali l'OI e/o i beneficiari abbiano già provveduto alla determinazione della liquidazione dei costi corrispondenti (ancorché non quietanzati).

Le stesse richieste sono corredate dalle evidenze delle verifiche eseguite dall'OI ai fini dell'accertamento della regolarità ed ammissibilità della spesa corrispondente e dai pertinenti documenti giustificativi (determine di liquidazione, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente).

L'OI comunica prontamente all'AdG gli estremi dei pagamenti eseguiti dai beneficiari ai fini dell'espletamento dei successivi controlli di I livello.

4. Le risorse finanziarie di cui al comma precedente, sono trasferite all'OI, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa e coerente con quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo, a titolo provvisorio, in quanto il relativo riconoscimento in via definitiva è subordinato alle risultanze dei controlli di I livello effettuati dall'AdG e degli ulteriori ed eventuali verifiche disposte dagli organismi e dalle autorità nazionali e comunitarie, anche giudiziarie, preposte alle funzioni di vigilanza e controllo della

regolarità della spesa pubblica. In caso di eventuali irregolarità accertate, l'AdG - oltre ai predetti organismi ed autorità di controllo -richiederà all'OI di attivare tutte le procedure necessarie di competenza nei confronti del beneficiario per assicurare la refusione integrale o parziale delle somme illegittimamente trasferite.

5. Ai fini del rimborso delle spese già sostenute dai beneficiari in attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del PON, gli OI presentano all'AdG un'idonea richiesta, previo accertamento, verifica e validazione (anche in forma aggregata) delle evidenze documentali dei costi sostenuti dai beneficiari. Tali richieste sono inoltrate all'AdG per il tramite del Sistema Informativo del PON unitamente alle evidenze delle verifiche eseguite dall'OI ai fini dell'accertamento della regolarità ed ammissibilità della spesa sostenuta dai beneficiari e dai pertinenti documenti giustificativi corrispondenti (es. fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente).

L'AdG - nei limiti delle risorse del Programma disponibili sul proprio conto di contabilità speciale a titolo di prefinanziamento iniziale/annuale ed a seguito dei pagamenti intermedi, seguendo l'ordine cronologico delle richieste pervenute dai differenti OI e previo espletamento da parte della struttura competente dei controlli di I livello, volti ad accertare la regolarità e l'ammissibilità della spesa rendicontata dagli OI - provvederà a trasferire le somme richieste sul conto di tesoreria dell'Autorità urbana corrispondente.

Art. 7

Riserva di efficacia dell'attuazione

1. Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, ciascun OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Programma.
2. Considerato che, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, la riserva di efficacia dell'attuazione è destinata soltanto ai Programmi e alle priorità che hanno conseguito i propri target intermedi sulla base della verifica da parte della Commissione europea del 2019 sulla base

delle relazioni annuali di attuazione al 2018, tale riserva sarà ripartita proporzionalmente tra tutti gli Organismi intermedi tenuto conto dei target conseguiti da ciascuno di essi.

3. Se alcune priorità non hanno conseguito i propri target intermedi, l'AdG, d'intesa con gli Organismi Intermedi, propone alla Commissione europea una riassegnazione "premiale" delle risorse della riserva di *performance* disponibili nel rispetto di quanto previsto dall'art.22 e dall'art. 93, par. 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Art. 8

Disimpegno

1. Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'OI è tenuto a trasmettere non oltre il 20 settembre di ogni anno, tramite sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a consentire l'esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate conformemente a quanto previsto dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto dei target di spesa indicati nella tabella allegata (Allegato 2) alla presente convenzione.
2. In caso di disimpegno del Programma ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'importo corrispondente alle risorse disimpegnate dal PON sarà ripartito tra gli Organismi intermedi che non hanno raggiunto i target di spesa previsti, tenuto conto delle previsioni dell'art. 93 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla non trasferibilità delle risorse tra categorie di regioni, fatta salva la possibilità di deroga di cui allo stesso art. 93, par. 2.

Art. 9

Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari o ai soggetti attuatori, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati

in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

2. A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza dell'Amministrazione comunale, spetta all'OI rimborsare l'importo in questione.
3. L'OI è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Art. 10

Rettifiche finanziarie

1. In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Reg. (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi.
2. In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate a parte del Programma o a tipologie di operazioni e/o beneficiari, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito, nel rispetto del principio di proporzionalità, tra le Amministrazioni che hanno causato la rettifica finanziaria.
3. Ciascuna Amministrazione interessata dalle rettifiche di cui ai precedenti commi 1 e 2 è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria per la corrispondente quota-parte dell'importo oggetto della rettifica.

Art. 11

Modifiche e durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi strutturali 2014 - 2020.

2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Allegati:

- 1) Piano Finanziario (distinto per FESR, FSE e articolato per Asse e Obiettivo specifico);
- 2) Target di spesa;
- 3) Strategia di sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 7 Regolamento UE n. 1301/2013;
- 4) Nota sugli esiti del controllo preventivo dell'AdG del PON Città Metropolitane sull'Organismo Intermedio/Comune di , al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;
- 5) (Schema di) Piano Operativo, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 5, co. 2, lett. b) della presente Convenzione.

Roma,

Agenzia per la Coesione
Territoriale

Autorità di gestione del PON Metro

Dott. Giorgio Martini

Comune di

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



Staff Autorità Urbana

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2016/00638

del 2 OTTOBRE 2016

**OGGETTO: PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BARI AL PROGRAMMA OPERATIVO
NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE APPROVAZIONE PROGRAMMA,
SCHEMA DI CONVENZIONE / ATTO DI DELEGA ED AUTORIZZAZIONE
ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI STESSI**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo PARERE FAVOREVOLE, SULLA BASE DEL PARERE TECNICO ESPRESSO IN
ATTI, CON IL VINCOLO CHE IL DIRETTORE DI RAGIONERIA PROCEDA,
PREVENTIVAMENTE, AD ADOTTARE TUTTI GLI ATTI DI NATURA CONTABILE E
FINANZIARIA PER L'ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE E GLI IMPEGNI DI SPESA.

Bari, 01/10/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BARI AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE APPROVAZIONE PROGRAMMA, SCHEMA DI CONVENZIONE / ATTO DI DELEGA ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI STESSI

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 29/09/2016

Il responsabile

Marisa Lupelli

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 03/10/2016 e vi rimarrà per 16 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione
Ilaria Rizzo

Bari, 03/10/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 03/10/2016 al 18/10/2016.

L'incaricato

Bari, 19/10/2016

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>